



### Ma a Pisa Rossini non sorride

**Nostro servizio**  
PISA — Dopo il battesimo pucciniano di Gigi Proietti, il Teatro Verde ha accolto un'ambiziosa novità rossiniana, ovvero quella «Gazza ladra» che il grande pesarese compose per la Scala nel 1817 e che nonostante la grande popolarità riscossa nel secolo scorso, non è mai riuscita a entrare nel repertorio dei nostri teatri.

La vicenda tragica della donna cameriera, accusata di furto dalla padrona di casa, condanna a morte dal perfido padrone...

Indulgere a toni più morbidi sfumati e a una conciliazione drammatica che fanno della «Gazza» un'opera ricca di suggestioni preromantiche. Il Teatro Verdi per l'occasione ha voluto riprendere l'allestimento curato alcuni anni fa dal regista Sandro Segui e dallo scenografo Giuseppe Crisolini Malatesta per il festival rossiniano di Pesaro: un autentico modello di eleganza. La stilizzazione e la pulizia che caratterizzano la parte visiva non si è sempre riscontrata nell'esecuzione musicale...

La compagnia di canto. La quale era formata quasi tutta da autentici specialisti. È il caso del tenore Gary Bennet (Giannetto) che alle prese con una tessitura fra le più insidiose del repertorio rossiniano ha fatto quel che ha potuto, risolvendo i passi più ardui con sgradevoli falsetti, e dell'interessante protagonista Johanna Omilian, che possiede tutte le carte in regola per eccedere nel repertorio belcantistico...

Alberto Paloscia

### Luce-Gaumont, allarme dei sindacati

ROMA — In seguito all'annuncio dell'Ente Gestione Cinema circa la sua rinuncia all'affare Gaumont (cioè l'acquisto della maggioranza delle azioni del pacchetto della società cinematografica da parte dell'Istituto Luce, socio dell'Ente) le organizzazioni sindacali dello spettacolo hanno diramato un comunicato, nel quale si chiede un incontro urgente con il ministro delle Partecipazioni Statali, Dario F. Ieri, infatti, esprimono il loro allarme per la notizia che getta un'ombra pesante...

sulle possibilità di ripresa del cinema pubblico. «Negli ultimi anni — si legge nel documento — la mobilitazione dei lavoratori del settore, nell'ambito di un più vasto schieramento di forze ha contribuito al rilancio della prospettiva produttiva... la decisione del governo di ridurre da 11 a 20 miliardi la disponibilità del Gruppo Cinematografico Pubblico per l'85 produce un effetto di ripiegamento rispetto al piano triennale; impedisce alle società del Gruppo il previsto sviluppo di iniziative produttive, l'adeguamento e l'ampliamento strutturale e tecnologico e non consente un serio intervento sul terreno dell'esercizio e della distribuzione come previsto dagli statuti. Le organizzazioni sindacali dunque «denunciano il...

pericolo di ritorno a pratiche di finanziamento assistenziale e riaffermano l'importanza dell'intervento dello Stato nel settore cinematografico degli audiovisivi mediante strutture che favoriscano lo sviluppo delle attività, siano esse di equo mercato, offrano alla produzione privata strutture adeguate e rilancino. A tal fine ritengono che sia necessario superare rapidamente la gestione commissariale tramite la nomina degli organi di gestione ordinaria, «favorendo assetti di direzione all'altezza dei compiti assunti nelle società e nell'Ente» e «ripristinare gli stanziamenti previsti per dare continuità agli spazi di rilancio del Gruppo Pubblico». In vista di questi obiettivi, dunque, la FLSI chiede l'incontro col ministro.

### Videoguida

Retequattro, 20,30

### Questo soldato romano sembra Nichetti!

Perché Quo Vadis? E perché no? Si avanza sul teleschermo (seppure oscurato al 20%) uno strano soldato romano: è Maurizio Nichetti, un tipo estroso che, per intanto, pretende e ha sempre preteso di fare cinema a Milano ed è perfino provocatoriamente riuscito a far guadagnare una pellicola come *Katapolan*. Ora ci prova con la Tv e butta nell'arena tra colonne e statue, marmi e vestali, la sua comicità surreale. Riuscirà a entrare nei fuochi abituali degli italiani? Lo speriamo perché questo incredibile varietà del venerdì sera concepito per Italia 1, poi offerto a Rete 4 con paterna sollecitudine da Berlusconi, rischia di essere l'unico (finora) tentativo nuovo di varietà televisivo. Ci sono i balletti di Don Lurio, e c'è lui stesso, Don Lurio, a far muovere i passi e Nichetti e alla diva Sydney Rome. Tutti nel ruolo di se stessi, impegnati al massimo a ballare o cantare. E il divertimento non nasce dalla parodia, ma proprio da quello sforzo che vuole apparire sincero e riesce naturalmente divertente. Ci sono anche i Gatti di Vicolo Miracoli e c'è l'antica Roma come può inventarsela un milanese negli studi brianzoni di Berlusconi. E c'è un po' di tutto: perfino «Dolce» ambientato in una casa di ringhiera e tante altre idee piccole e semplici che nell'insieme creano un clima e un ritmo tali che ne esce un programma che non ha l'ineffabile patina di Rete 4 ma che è un contenitore per gli spot pubblicitari a base di torte in faccia. È un modo magari subdolo per rendere gradevole lo spot, che poteva essere inventato solo nella pubblicità commerciale d'Italia.



m. n. o.

Canale 5, ore 20,25

### TV delle mie brame, chi è la più bella del reame?

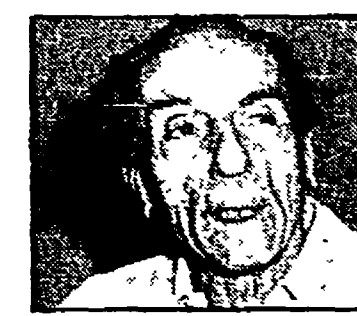
W le donne: un grido che si può lanciare con molti diversi intenti. Chi lo getta stasera nell'etere (nelle zone consentite) è Canale 5 (ore 20,25). Ma si tratta soltanto di un gioco. Che vi eravate messi in testa? Di un gioco di abilità, destrezza e anche di apparenza, cioè di bellezza presentata da Andrea Giordana e da Amanda Lear. Lui nel ruolo congenito del bello, lei in quello di provocante se non provocatrice «femmina» e vamp. Dite che cosa quelle virgolette vogliono alludere. Invece no: Amanda è molto simpatica, molto spiritosa e molto femminile. Anzi gignegionea parecchio con la sua femminilità, indulgendo affettuosamente all'invidia, alla malinconia e ovviamente alla seduzione. Circondata — dice — di tante belle ragazze giovani, si sente una vecchia rinchia. Le concorrenti sono state scelse tra le migliaia accorse da tutta Italia. Troppo belle ragazze, è vero, per l'equilibrio della trasmissione, la quale ondeggia un po' nella regia del bravo Nicotra, tra il clima del tradizionale varietà e quello della «scandit camera» e della diretta da strada. Ma può essere un'idea anche questa. Le riprese in esterni sono francamente divertenti: la caccia alle belle, tra luoghi comuni e parlate troncate, si rivela una miniera di facce e di te nazionali. In studio tutto è più stantio. Le concorrenti sono statiche nella loro presenza bellosa. Esclamanti le scatenate con la telecamera nascosta, scoprirete che gli italiani sono meno dongiovanni e abbordabili di quel che si credeva.



Raidue, ore 21,50

### I vecchi e i giovani secondo Eduardo

«Io ho sempre ritenuto che l'uomo nasce vecchio e poi piano piano diventa giovane. Questo non l'hanno ancora afferrato gli scienziati, ma credo che lo capiranno in futuro: questa riflessione non è forse il suo identikit, il «ritratto» di Eduardo? *Primo Piano*, su Raidue alle 21,50, presenta un'intervista al grande interprete delle nostre scene che ha per titolo «L'arte di invecchiare». L'hanno fatta Leandro Castellani e Carlo Donat Cattin, reglando ai telespettatori un'ora con il senatore a vita Eduardo De Filippo. Io mi sono occupato dei ragazzi, dei giovani, perché credo che per la terza età attuale non ci sia più niente da fare; gli errori sono stati commessi nei confronti di questa terza età, della seconda età, e quindi non ci resta che guardare ai giovani di oggi che possono avere voce in capitolo nel futuro. Come guardi al futuro? — gli chiedono in trasmissione —. Il mio sogno è questo: di portare i giovani, i ragazzi, quelli dei carceri minorili, portati ad una vita migliore... specialmente qui nel Meridione. Il vecchio maestro di *Cuore*, insomma, ha ancora tanta voglia di fare. Il maestro ci dà una lezione.



Raidue, ore 20,30

### La verginità fa discutere e porta fortuna ai programmi

Su Raidue, alle 20,30, per A Bocca aperta va in onda una replica: ma una replica un po' speciale, quella della trasmissione che ha convinto Giovanni Minoli a fare di tutto per dirittore questo programma nato su Telemontecarlo verso gli schermi di Raidue. Il tema è spiccatissimo: l'illibatezza. E sulla verginità anche Funari, il conduttore, ha fatto la sua fortuna, approdando alla prima serata della tv pubblica. Dopo aver messo suocere contro nuove (un'altra serata assai fortunata), aver indagato sui bini e sui tutti i vizi e le virtù degli italiani, eccolo tornare stasera ai suoi inizi.



### Biennale tedesco ha «ipnotizzato» la platea leggendo alcune pagine di Bernhard Mentre Marisa Fabbri ha presentato un lavoro su Spinoza

Bruno Ganz nel suo recital alla Biennale Teatro



## La magia di Ganz

**Nostro servizio**  
VENEZIA — Bruno Ganz legge «Frost» (Gelo), primo romanzo dell'autore del momento, l'austriaco Thomas Bernhard, al Teatro Colonna nell'ambito della Biennale Teatro. Molti i vuoti in sala, purtroppo: la «kultura» lagunare ha accolto con la sua proverbiale indifferenza quest'attore che, certo, è fra i più ambati del nuovo scena e del nuovo cinema tedesco. Uno, per intenderci, in grado di farci sembrare sublime perfino la lettura dell'elenco telefonico, se solo decidesse di farlo.

Bruno Ganz legge di «Frost» alcuni brani particolarmente forti, fra di essi un lungo monologo di Stauch, il pittore, sugli infiniti modi in cui un cane può abbaiare, che è sicuramente il momento più coinvolgente di tutta la serata, quello in cui l'attore, gesto sconnesso, voce incalzante, improvvisamente sospeso, riesce a comunicare anche a chi non sa una parola di tedesco il ritmo, la sintassi folle, il gusto per la parola inventata, che costituisce la spina dorsale e il fascino di Bernhard.

Dopo Hölderlin, Bernhard: un poeta, creduto pazzo, ci lasciava il suo testamento spirituale, un autore del nostro disagio quotidiano evolutosi in un verso di una malattia mentale. Il successo è identico nell'un caso e nell'altro e Ganz rinvigorisce, in un'ora di attori tedeschi, con la mano sul cuore.

Dal Goldoni alla Scuola di San Giovanni Evangelista per scendere a veder Marisa Fabbri, la musa di tanto teatro di ricerca qui lanciata in una prova rischiosissima: dare voce alle riflessioni che il filosofo Baruch Spinoza, espresse nel 1670 nella Prefazione al suo «Trattato teologico e politico». E «Prefatio» si intitola, appunto, questo lavoro, copro-

### Di scena Grande prova del popolare interprete nei «Ragazzi irresistibili» con Carotenuto

## Caprioli, un uomo «mascherato»



Vittorio Caprioli in una scena di «Ragazzi irresistibili»

**I RAGAZZI IRRESISTIBILI** di Neil Simon, adattamenti e regia di Vittorio Caprioli. Scene e costumi di Vittorio Rossi. Interpreti: Vittorio Caprioli, Mario Carotenuto, Clara Bini, Aldo Ralli, Angelo Maggi e Roberta Fregonesi. Roma, Teatro delle Arti.

«Ragazzi irresistibili» che, o meglio erano, due popolari attori comici, interpreti di altrettanto famosi sceneggiatori, si incontrano undici anni dalla loro separazione, quando la televisione decide di dedicare loro uno special e quindi di farli tornare insieme almeno per il tempo di una breve gag. Tutto ciò sarebbe semplicissimo se quarant'anni di frequentazione «forzata» non li avesse divisi in modo apparentemente irrimediabile. Così le vecchie frizioni tornano a galla in mille luoghi assurdi; ma tutto si appiana alla fine, quando i due, privati della vecchiaia, decidono di trasferirsi in una casa di riposo per attori.

— diverse da se stesse. Lewis e Clark (i due protagonisti) ormai sono incapaci di tutto: di invecchiare di ringiovanire, di recitare, di essere soli e di comunicare. Qualcuno, in questa mesta campionatura di un piccolo massone quotidiano, ha creduto opportuno ritrovare alcune suggestioni beckettiane. Ma ci sembra negativo per Neil Simon riproporre nel suo testo questa parentela forzata: *I ragazzi irresistibili* — come gli altri migliori lavori dell'autore — punta tutto sulla comicità, sull'esperienza dell'attore, sul gioco antico e sempre funzionale del teatro che ride di se stesso. Si tratta, insomma, di un moderno canovaccio, pur se preciso e spesso estremamente curato. E Vittorio Caprioli, per la sua regia, ha tenuto conto proprio di ciò, lasciando che i due protagonisti (egli stesso, dunque, e Carotenuto) si costringano a un'azione mascherata personalissima. Di più: Mario Carotenuto, in qualche modo, rifa se stesso, ripropone i suoi toni e i suoi gesti imparati e sfruttati in tanti anni di teatro e cinema «leggero»; mentre Caprioli, forte soprattutto del suo istintiva versatilità, ha inventato una sublime caratterizzazione del vecchio attore che tanti anni di palcoscenico hanno reso assai smagliato e che la vecchiaia ha solo appannato nei tempi di reazione.

Doviamo ammettere che vedere Caprioli immerso in una vecchia poltrona, pronto a mille espressioni di reale sorpresa o di furba finzione, pronto a muovere il volto come se non fosse soltanto i grandi attori, ci ha regalato qualche minuto di alto teatro comico. C'è venuto in mente, per esempio, Beniamino Maggio, piccola ma sempre presente, tipicamente «scelco» ma ricco di quella saggezza popolare che sa trovare sempre la battuta, l'entrata, la pausa giusta. Ecco, Vittorio Caprioli, a differenza di tanti nostri attori, recita anche quando non parla, quando ascolta e mostra di reagire, interiormente, alle parole che gli vengono dette, proprio nello spazio di invenzione che lascia agli attori — o a proposito di quella funzionalità del testo di Neil Simon. Che poi quel due personaggi siano degli vecchi è un dato di fatto, o qualunque altra cosa è del tutto marginale: funzionano perché sono — o possono essere — due vecchi. Nel caso di Caprioli ciò è successo, ma non ce ne sentiamo di dire la stessa cosa a proposito di Mario Carotenuto: egli appare meno «mobile» perché più legato alla sua immagine di attore. Meno tragica, «irresistibile», insomma, dell'amico-nemico.

Nicola Fano

### Programmi TV

- Raiuno**
  - 12.00 TG1 - FLASH
  - 12.05 PRONTO... RAFFAELLA 7 - Con Raffaella Carrà
  - 13.25 CHE TEMPO FA
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 13.35 TG1 - TRE MINUTI DI...
  - 14.00 PRONTO... RAFFAELLA 7 - L'ultima telefonata
  - 14.05 IL MONDO DI QUARK - L'uomo e la terra
  - 15.00 PERSIACI
  - 15.30 DSE VITA DEGLI ANIMALI
  - 16.00 CARTONE ANIMATO
  - 16.05 IL MISTERO DI MANGIATE LE MARGHERITE - Telefoni
  - 16.10 PRIMO PIANO - NON MANGIATE LE MARGHERITE - Telefoni
  - 17.00 TG1 - FLASH
  - 17.05 BARRIERE
  - 17.55 I SOGNI DEL SIG. ROSSI
  - 18.15 SPAZIOLIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
  - 18.30 TAXI - Telefoni
  - 19.00 ACTION NOW - QUESTA PAZZA, PAZZA AMERICA
  - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 2022: I SOPRAVVISSUTI - Film Dossier, di Richard Fleischer
  - 21.45 TELEGIORNALE
  - 23.55 TG1 - NOTTE - VGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
  - 12.00 CHE FAI MANGI?
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.25 TG2 - LAVORO DOVE
  - 13.30 CAPOI
  - 14.30 TG2 - FLASH
  - 14.35-18 TANGENTI
  - 15.00 MISTERO DELLA SETTIMANA STRADA - Telefoni
  - 16.25 DSE - FÜR MICH, FÜR DICH, FÜR ALLE
  - 16.55 DUE E SIMPATIA - Il circolo Pichnik
  - 17.00 TG2
  - 17.35 DAL PARLAMENTO
  - 17.40 I RAGAZZI DELLA VALLE MISTERIOSA
  - 18.05 LA VOLPE E LA LEPRE - Cartone animato
  - 18.20 TG2 - SPORTSERA
  - 18.30 L'ISPETTORE DERRICK - Telefoni
  - 18.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
  - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
  - 20.20 TG2 - LO SPORT
  - 20.30 ABCCAPPERTA
  - 21.50 PRIMO PIANO - Eduardo: l'arte di invecchiare
  - 22.45 TG2 - STASERA
  - 22.55 UOMINI IN GUERRA - Film di Anthony Mann
  - 23.45 TUTTOCAVALI
  - 23.55 TG2 - STANOTTE
  - 01.00 NEW YORK: PUGLATO
- Raitre**
  - 16.30 DSE: GLI STRUMENTI MUSICALI E CLARINETTO
  - 16.00 DSE: CORSO DI INFORMATICA
  - 16.30 PICCOLA STORIA DELLA MUSICA
  - 16.45 DADAUMPA
  - 18.15 ORECCHIOCCO

- 19.00 TG3 - Intervall con una cartolina musicale della cattedra Ras
- 19.35 SULLE ORME DEGLI ANTENATI
- 20.05 DSE: A CONFRONTO CON L'AUTORE
- 20.15 DSE: A CONFRONTO CON L'AUTORE
- 22.30 TG3
- Canale 5**
  - 8.30 «In casa Lawrence», con Bud Abbott e Lou Costello; 11.30 Help!
  - 12.10 Bc; 12.45 il pranzo è servito; 13.25 «Sant'Elia», sceneggiato; 14.25 «Genio e follia»; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.25 al mondo degli animali, documentario; 17.00 «Giacciacca», film; 18 «Tarzan», film; 19 «Jefferson», film; 19.30 «Big Zapp», film; 20.25 W le donne; 23.25 Film «Idolo delle folle».
- Retequattro**
  - 8.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 9 Film «La pezza di Chialtoto»; 11.15 «Samba d'amore», telefilm; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alba», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 14.15 «Fiora selvaggia», telefilm; 14.50 Film «Merry» - Una vita, una storia; 17 Cartoni animati; 17.20 «Masters i dominatori dell'universo»; 17.50 «Febbre d'amore», telefilm; «Samba d'amore», 19.30 «New York New York», 20.30 «Due Vado»; 21.15 Film «Il dittatore dello stato libero di Bananas», 23.15 Film «Come ho vinto la guerra».
- Italia 1**
  - 8.30 «La grande vallata», 9.30 Film «La verità»; 11.30 «Giorno per giorno»; 12.45 «Alba», telefilm; 12 «Allegria Rockford», telefilm; 13 «Bim Bim Bam», cartoni animati; 14 «Deejay Television»; 14.30 «La famiglia Brodini»; 16 «Bim Bim Bam», cartoni animati; 17.40 «Wonders Women»; 18.40 «Charlie e Angela», telefilm; 19.50 «Il Puffo»; 20.25 «Allegria», con Robert Forster; 22.30 Film «I nipoti di Zorro»; 23.30 Film «Come ho vinto la guerra».
- Montecarlo**
  - 17 «L'orecchio»; 17.30 «Animata», documentario; 18 «Genie di Hollywood»; telefilm; 18.50 Shopping; 19.50 «Stradivari»; telefilm; 19.55 «La benedizione del cinque»; telefilm; 20.25 «La strada di San Francesco»; telefilm; 21.25 Sport; 22.15 «Clp n° 1».
- Euro Tv**
  - 12 «Incredibile Hulk»; telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Merica musicale»; telefilm; 14.30 «Mama Linda»; telefilm; 15 Cartoni animati; 19.30 Speciale spettacolo; 19.40 «Mama Linda»; telefilm; 20.20 «Anche i ricchi piangono»; telefilm; 21.20 Film «Il piccione d'argento».
- Rete A**
  - 7 «Storie del West»; telefilm; 7.30 «Gormley Jones»; telefilm; 8.30 Film; 10 «Cera a cera»; telefilm; 10.30 Film «Kermit e la bella dell'Arizona»; con George Arkin e Daniela Giordano; 12 Film «I sei scorder di me»; 13.30 Cartoni animati; 14 «Merica musicale»; telefilm; 14.30 «Mama Linda»; telefilm; 15 «Cera a cera»; telefilm; 15 «Cera a cera»; telefilm; 16.30 Film «La notte di scorta della signora Blossom»; con Shirley MacLaine e Richard Attenborough; 18.30 Cartoni animati; 19 «Cera a cera»; telefilm; 20.30 Film «Il letto in piazza».

### Scegli il tuo film

- 2022: I SOPRAVVISSUTI (RAI 1, ore 20,30)**  
Ennesima messinscena degli anni del XXI secolo. Le risorse alimentari sono ormai esaurite e la popolazione di New York sopravvive nutrendosi di un cibo fabbricato con il pianctone. Ma si scoprono ben presto degli imbroglioni. Diretto (nel '70) dal disoccupato Richard Fleischer e interpretato da un pugno di buoni attori (Charlton Heston, Joseph Cotten, Edward G. Robinson), il film non è un gran che, ma offrirà a Piero Angela, conduttore di Film Dossier, l'occasione di parlare degli alimenti del futuro.
- IL DITTATORE DELLO STATO LIBERO DI BANANAS (Retequattro, ore 21,45)**  
Signori, questo è forse il capolavoro di Woody Allen, il gioiello di una carriera pur ricca di pietre preziose (pensiamo anche al recente *Zelig*). Woody è un collaudatore industriale timido e pieno di complessi, che per rimettersi da una delusione amorosa si reca nella pubblica sudamerica del Bananas. Qui si troverà invischiato fra tiranni pazzi e rivoluzionari mattecchini... Girato nel 1971.
- ALLEGATOR (Italia 1, ore 20,25)**  
Nelle viscere della metropoli si annida un gigantesco coccodrillo, che ben presto, stufo di mangiar topi, salira in superficie in cerca di pasti più sostanziosi. Ma perché il rettile è così robusto? Semplice, si è nutrito di cani su cui un'industria locale aveva effettuato esperimenti con gli ormoni. C'è anche, quindi, un messaggio ecologico in questo horror non dozzinale, diretto da Lewis Teague nel 1980 e sceneggiato da John Sayles. Tra gli attori Robert Forster.
- UOMINI IN GUERRA (RAI 2, ore 22,55)**  
Aspettando il match di boxe in programma alla fine di notte, un buon intrattenimento è assicurato da questo film bellissimo diretto nel 1967 dal bravo Anthony Mann. Durante la guerra di Corea, una brigata americana resta isolata dal grosso delle truppe. Inizia un'odissea verso la salvezza, con forti contrasti all'interno del gruppo e inevitabili atti di eroismo. Robert Ryan è l'ottimo protagonista.
- COME HO VINTO LA GUERRA (Retequattro, ore 23,15)**  
Altra guerra (il secondo conflitto mondiale) e altro spirito (quello della commedia più folle) in questo divertentissimo film diretto dall'inglese Richard Lester. Un pugno di sgangheratissimi soldati vince la guerra da solo, contendendo un ponte ai tedeschi. Michael Crawford è il protagonista, e c'è anche il primo John Lennon (non diretto da Lester) in *Help!* e *Let it be*.
- I NIPOTI DI ZORRO (Italia 1, ore 22,30)**  
I nipoti di Zorro naturalmente sono loro, Franco e Cicco, in viaggio dalla natia Sicilia verso la lontana Somalia per raggiungere lo zio Don Diego de la Vega; inutile dilungarsi sui disastri che provocheranno. La regia (1963) è di Marcello Girolomini.
- MARILYN UNA VITA UNA STORIA (Retequattro, ore 14,50)**  
John Flynn e Jack Arnold, registi, raccontano la storia di Marilyn Monroe ispirandosi alla biografia dell'attrice curata da Norman Mailer. Il risultato è, neanche tanto somigliante, a quella di Catherine Hicks. Il film (del 1980) dà una grande impressione di inutilità.

### Radio

- RADIO 1**  
GIORNALI RADIO: 6. 7. 8. 10. 12. 19. 21. 23. Onda Verde: 6.57. 7.57. 9.57. 11.57. 12.57. 14.57. 16.57. 18.57. 20.57. 22.57. 6.02 La commedia musicale; 6.46 Ieri al Parlamento; 7.30 Quotidiano del GR1; 9 Radio anni 60; 11 GR1 Spazio musicale; 11.10 La Cortina; 11.30 Poca Italia; 11.30 Masta; 13.58 Onda verde Europa; 14.55 DSE Sport e casa; 15 GR1 Business; 15.03 Radiopuro per tutti; 16 il Pagnone; 17.30 Ellington; 18 Europa spettacolo; 18.30 Musica sera; 19.15 GR1 Mondo motor; 19.30 Su nonni merca; 19.35 Cuccia elettrica economia; 20 Cassa intorno ad un giardino; 20.29 Un detective nel antico Roma; 21.03 Stasera antonca pubblica della Rai; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.28 La telefonata.
- RADIO 2**  
GIORNALI RADIO: 6.30. 7.30. 8.30. 9.30. 10. 11. 30. 13.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 20. 21. 6.10. 7.10. 8.10. 9.10. 10.10. 11.10. 12.10. 13.10. 14.10. 15.10. 16.10. 17.10. 18.10. 19.10. 20.10. 21.10. 22.10. 23.10. 24.10. 25.10. 26.10. 27.10. 28.10. 29.10. 30.10. 31.10. 1.11. 2.11. 3.11. 4.11. 5.11. 6.11. 7.11. 8.11. 9.11. 10.11. 11.11. 12.11. 13.11. 14.11. 15.11. 16.11. 17.11. 18.11. 19.11. 20.11. 21.11. 22.11. 23.11. 24.11. 25.11. 26.11. 27.11. 28.11. 29.11. 30.11. 1.12. 2.12. 3.12. 4.12. 5.12. 6.12. 7.12. 8.12. 9.12. 10.12. 11.12. 12.12. 13.12. 14.12. 15.12. 16.12. 17.12. 18.12. 19.12. 20.12. 21.12. 22.12. 23.12. 24.12. 25.12. 26.12. 27.12. 28.12. 29.12. 30.12. 31.12.
- RADIO 3**  
GIORNALI RADIO: 6.45. 7.25. 8.45. 11.45. 12.45. 13.45. 14.45. 15.45. 16.45. 17.45. 18.45. 19.45. 20.45. 6.15. 6.55. 7.35. 11.15. 11.55. 12.35. 13.15. 13.55. 14.35. 15.15. 15.55. 16.35. 17.15. 17.55. 18.35. 19.15. 19.55. 20.35. 21.15. 21.55. 22.35. 23.15. 23.55. 24.35. 25.15. 25.55. 26.35. 27.15. 27.55. 28.35. 29.15. 29.55. 30.35. 31.15. 1.16. 2.16. 3.16. 4.16. 5.16. 6.16. 7.16. 8.16. 9.16. 10.16. 11.16. 12.16. 13.16. 14.16. 15.16. 16.16. 17.16. 18.16. 19.16. 20.16. 21.16. 22.16. 23.16. 24.16. 25.16. 26.16. 27.16. 28.16. 29.16. 30.16. 31.16.